



Baker Hughes continua ad investire in Calabria, con un nuovo insediamento industriale a Corigliano e l'espansione del sito di Vibo Valentia

Lo scorso 25 ottobre, Baker Hughes ha annunciato un **piano per potenziali nuovi investimenti in Calabria fino a circa 60 milioni di euro nei prossimi anni**, con la presentazione di una domanda di concessione all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio per un nuovo insediamento industriale presso il porto di Corigliano Calabro, sulla costa ionica cosentina, e un piano triennale di espansione per il proprio sito di Vibo Valentia.

In caso di ottenimento della concessione, Baker Hughes realizzerà a Corigliano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una **configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica**. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana.

Contestualmente, è stato annunciato un **piano di espansione per il sito di Vibo Valentia**, attivo dal 1962 con oltre 100 dipendenti. Il sito sarà ampiamente rinnovato con nuovi investimenti da realizzarsi entro il 2026 tra nuove opere infrastrutturali, nuovi impianti e macchinari, interventi per l'efficientamento energetico e creazione di un centro di ricerca e sviluppo in ambito tecnologico e digitale.

"Il piano di investimenti che annunciamo oggi punta a rafforzare e ampliare ulteriormente la presenza di Baker Hughes in Italia, dove contiamo già otto siti da Nord a Sud e oltre 5.500 dipendenti, con un miliardo di euro investito negli ultimi cinque anni, tra attività di ricerca e sviluppo e nei nostri stabilimenti" ha commentato **Alberto Matucci, Vice Presidente Gas Technology Equipment del business Industrial & Energy Technology (IET) di Baker Hughes**. *"Le strutture realizzate a Corigliano saranno la colonna portante di un concentrato di tecnologia all'avanguardia, che incontra la crescente domanda globale di gas naturale liquefatto, e dà una risposta concreta al cosiddetto trilemma energetico, facilitando la sicurezza degli approvvigionamenti, costi accessibili e minori emissioni"*.

I nuovi investimenti su Vibo e Corigliano, una volta a pieno regime, potranno portare alla **creazione di oltre duecento nuovi posti di lavoro** tra occupazione diretta e indiretta, che potranno aumentare in base ai carichi di lavoro e all'andamento del mercato dei moduli industriali. A questo proposito, saranno attivati percorsi di formazione dedicati e accademie specializzate, grazie anche alla collaborazione con il sistema educativo calabrese.

Le ultime news sulla transizione energetica

Fatturato e ordini in crescita nel 3° trimestre 2023 per Baker Hughes IET

Il 26 ottobre scorso, Baker Hughes ha presentato i **risultati finanziari del terzo trimestre 2023**, registrando un **fatturato di 6,6 miliardi di dollari, con un aumento del 24%** rispetto all'anno precedente. L'azienda ha inoltre ottenuto solidi risultati operativi, registrando **8,5 miliardi di euro di ordini nel trimestre, con un aumento del 40%** rispetto all'anno precedente. Buone le performance del settore New Energy con quasi 100 milioni di dollari di ordini che hanno generato 592 milioni di dollari di free cash flow.

Nel trimestre, gli ordini del business **Industrial & Energy Technology (IET)** -uno dei due principali segmenti di Baker Hughes presenti anche in Italia-, sono risultati pari a **4.334 milioni di dollari, in aumento di 1.977 milioni di dollari e dell'84%** rispetto all'anno precedente. L'aumento è stato determinato soprattutto dagli ordini di **Gas Technology Equipment**, che hanno registrato un incremento di **1.938 milioni di dollari, pari a oltre il 100%** rispetto all'anno precedente.

In particolare, il **business IET** ha ricevuto un **importante contratto di Gas Technology Equipment** per sistemi modulari di LNG e per un'isola di generazione elettrica da parte di Venture Global LNG. Il contratto è stato assegnato nell'ambito di un accordo quadro di fornitura di apparecchiature tra Venture Global LNG e Baker Hughes per una capacità produttiva di oltre 100 MTPA, recentemente ampliata dai 70 MTPA. L'aggiudicazione si aggiunge ai precedenti ordini di Baker Hughes per la fornitura di soluzioni tecnologiche complete per l'LNG per i progetti Calcasieu Pass e Plaquemines LNG in Louisiana.

Il business IET si è assicurato inoltre nuovi importanti contratti nel settore new energy. In particolare, Baker Hughes ha ricevuto diversi **ordini da Air Products** per supportare i suoi progetti sull'idrogeno in tutto il mondo, aggiungendo un'altra pietra miliare nella partnership tra le due aziende inaugurata nel 2021. Gli ordini includono compressori per progetti in Europa prodotti nello stabilimento Baker Hughes di Firenze, in Italia. Il business IET si è inoltre assicurato un terzo contratto con Air Products per la fornitura di valvole di controllo e di sicurezza della linea di prodotti Pumps, Valves & Gears, da integrare nel proprio Louisiana Clean Energy Complex.

L'utile operativo del segmento al lordo delle imposte per il trimestre è stato di **346 milioni di dollari, con un aumento del 23%** rispetto all'anno precedente.

[Leggi qui il comunicato stampa completo \(in inglese\)](#)



Baker Hughes tra i protagonisti dei "Green & Blue Talk" di RCS Academy

Alessandro Bresciani, Senior Vice President Climate Technology Solutions di Baker Hughes, ha partecipato lo scorso 10 ottobre alla prima giornata dei Green & Blue Talk di RCS Academy, con un intervento all'interno di una tavola rotonda dedicata al tema *"La sostenibilità di sistema: innovare infrastrutture e produzione"*.

In questo contesto, Bresciani ha sottolineato la **necessità di una visione di lungo periodo per la creazione di infrastrutture in grado di abilitare la transizione energetica, e sull'importanza di un approccio filiera** attraverso cui le diverse realtà possano mettere a fattor comune i propri sforzi di innovazione e R&D per costruire nuovi prodotti e soluzioni.

A [questo link](#) è disponibile la registrazione integrale della tavola rotonda.



Sette stabilimenti italiani alimentati con energia rinnovabile fornita da Shell Energy Italia

Lo scorso 20 settembre è stato siglato un **Power Purchase Agreement (PPA) tra Baker Hughes e Shell Energy Italia** che prevede la fornitura di energia rinnovabile ai sette stabilimenti italiani del business Industrial & Energy Technology (IET) di Baker Hughes, energia proveniente dall'impianto fotovoltaico di Shell attualmente in costruzione a Pulsano (Taranto).

L'accordo, della durata di 8 anni, consentirà la **riduzione di 6.800 tonnellate di emissioni CO₂ equivalenti (CO₂e) all'anno, con una riduzione del 13% delle emissioni**, pari a circa 1.200 automobili a benzina in meno in circolazione ogni anno.

L'accordo prevede anche diverse **misure per proteggere e migliorare la biodiversità locale**, tra cui la rinaturalizzazione di una zona precedentemente incolta, la **progettazione di strutture per la riproduzione e corridoi ecologici** di specie vegetali autoctone per consentire la nidificazione di uccelli stanziali, l'attrazione di insetti impollinatori e il miglioramento della salute e della qualità del suolo.



Accordo quadro con l'Università di Pisa per la collaborazione tecnico-scientifica in ambito energia

Baker Hughes e l'**Università di Pisa** hanno consolidato la **collaborazione strategica** nel campo della **ricerca per la transizione energetica** con la firma di un accordo quadro, che ha l'obiettivo di rendere più organiche le attività di ricerca svolte congiuntamente.

Tra le novità dell'accordo, l'**inaugurazione di un laboratorio congiunto** per la progettazione delle macchine a fluido, la messa a regime di **tirocini, borse di ricerca e dottorato**, e l'ulteriore valorizzazione e diffusione delle materie STEM e delle tematiche di Diversity, Equity & Inclusion.



Nuova linea produttiva a Talamona (Sondrio)

È stata varata nello stabilimento di Talamona (Sondrio) una **nuova linea dedicata a componenti critiche delle turbine a gas**. La linea ha visto un investimento complessivo di circa un milione di euro e ha permesso la creazione di sei nuovi posti di lavoro.

Si tratta della quarta linea aperta negli ultimi 30 mesi per uno stabilimento che rappresenta un'**eccellenza industriale del territorio valtellinese e a livello nazionale**.